

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Barducco

Si vende all'Edicolante e alla cartoleria Barducco

ABBONAMENTI

Indirizzo: Udine, Via Dan. Manin, n. 18... Per gli Stati dell'Unione postale... Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli cominciati ed avvertiti... Per inserzioni continuative... Un numero arretrato Centesimi 10

LA PENA DI MORTE

Esempiamo ora la pena capitale... Elogio di un assassino... Tutti la prima o nascere... ed allorchè essa muore, l'uomo non vive vegetativo...

presenta quell'anima selvaggia, quel carattere truce, quella mente vulcanica di Salvatore Midea, soldato nel 19° reggimento fanteria, che assassinò compagni d'armi e superiori... Elogio di un assassino... E se con la morte ha fine ogni speranza?

L'esecuzione dai triumviri e disposte le forze, il console stesso conduce Lentulo nel carcere, e vi fa condurre dai pretori gli altri. Havvi nel carcere, chiamato Tulliano, un luogo sotterraneo di circa dodici piedi, e in esso per un lieve pendio da mano manca all'entrata si scende... E qui faccio punto e non aggiungo altro: ad altri il giudizio delle idee mia.

RISALENDO LA CORRENTE

Il nuovo Ministero, fedele alle sue promesse e persuaso per di più che il corpo elettorale non è quella pasta maneggevole che i nostri avversari credono (e lo dimostra la vittoria della Sinistra), mantiene il suo vivo proposito, solennemente dichiarato, di lasciar liberissimi da ogni influsso governativo i comitati elettorali. (Bisnessimo)

Ma la macchina governativa montata con lungo studio per avvertare i candidati di Sinistra e favorir quei di Destra s'aveva a lasciar tal quale? e si doveva forse far l'impero della disciplina per volgere questa preordinata milizia elettorale a posta e ad arbitrio del nuovo Ministero? Con ciò si riconoscava il sistema precedente del Governo elettorale. (Bene)

Che altro potevasi fare? Non gravi altro a fare che liberare gli impiegati dai vincoli molesti delle antiche clientele, dai sospetti, dalle sollecitazioni, dalle minacce, per metterli alla parola, delle precedenti ispirazioni, mutando, con grandissima parsimonia, le residenze dei più zelanti o dei meno prudenti, per modo che, correte l'artificiose tessiture, si ridonasse la libertà a quegli stessi impiegati che sotto la precedente amministrazione l'avevano quasi interamente perduta. (Applausi)

Si è fatto un gran rumore sopra quelle tramutazioni, e tutto si volle attribuire a fini elettorali. Ma perché non tener conto che molta parte di funzionari pubblici furono trascinati, come pur si deve, per ragioni di servizio? Eppure nessuno può contestare al Ministero, che è responsabile al Re ed al paese del buon andamento dell'amministrazione, il diritto di scegliere fra gli impiegati, i più adatti piuttosto in uno che in altro posto. Molte volte, o signori, questi mutamenti sono una grande necessità, quando si verificano dalle vacanze degli uffici che bisogna coprire: e spontaneamente voi, se ne debbono necessariamente spostare parecchi. Ora i nostri avversari che fanno, non dirò d'ogni erba fascio, ma di ogni strumento arma di partito, hanno esagerato i fatti: e, dai più semplici e naturali trassero argomento per accogliere d'infante colpo il Ministero.

Lo citerò un altro esempio. Da molte parti dello Stato sono giunti al Ministero, in questi giorni, lagnanze vivissime per conto degli agenti delle tasse, e di altri impiegati delle finanze, per gli apprezzamenti dei redditi di ricchezza mobile da assoggettarli a tassa nell'anno prossimo. Credo che queste voci, ripetute da molti giornali, saranno venute all'orecchio di moltissimi fra voi. Ebbene il Ministero ha fatto il suo dovere; ha eseguito subito delle inchieste imparziali e diligenti. Ora, credate voi che egli debba rimaniarsi indifferente quando gli sia risultato che dopo la proposta d'un aumento da uno a duecento della rendita imponibile, l'agente si è contentato ed ha troncato sopra una cifra insignificante? Credete voi che quest'impiegato abbia fatto il suo dovere e si sia attenuto alle istruzioni chiarissime del Ministero, che vogliono l'applicazione esatta della legge, ma senza vessazioni mai? Credete voi che il Ministero in simile caso abbia a rimanersi colle mani in mano, e che non possa provvedere, almeno, cotrasciaccare gli impiegati dal posto dove il loro conteggio ha destato la più aperta avversione, non solamente contro loro stessi, non solamente contro il Ministero, ma contro l'ente Governo? (Bene)

In questi casi il Ministero ha il dovere di essere e sarà inesorabile. Egli rispetta la libertà e la dignità dei pubblici ufficiali. Essi sanno che l'attuale Ministero è più che mai ricolto a migliorare le loro condizioni e concipiente. La legge che fu votata dalla Camera avrà il suo compimento nel bilancio del 1877; e quello non è che un primo passo, che possiamo fare senza ritardo, giacché nel bilancio dell'anno prossimo vi è ancora un margine sufficiente per coprire questa maggiore spesa: ma io sono riuscito a fare assai più: nella prossima sessione sarà presentata la legge sullo stato degli impiegati, e spero anche di poter estendere il miglioramento economico ai funzionari delle amministrazioni provinciali. (Bisnessimo)

Già impiegati sanno dunque che essi hanno nell'attuale Gabinetto un difensore dei loro interessi: ma essi devono ugualmente sapere che l'attuale Ministero ha cambiato, in fatto di elezioni politiche, la parola d'ordine. Se la parola d'ordine delle amministrazioni precedenti era questa: chi non è con noi è contro di noi; la nuova parola d'ordine che io rivolgo a nome del Ministero a tutti i funzionari dello Stato, in fatto di elezioni, è quest'altra: Lasciate passare la volontà del paese. (Bisnessimo) (Applausi prolungati)

Ora debbo parlarvi dei nostri propositi al Governo. Contentatevi che io non tocchi della nostra libertà costituzionale. Nessuno che abbia coscienza della nostra libertà costituzionale. (Bene) Non sono molti coloro che ebbero la fortuna di dar prova della devozione al Re ed alla Reale famiglia come chi ha l'onore di parlarvi. (Applausi). L'unità del corpo politico, la concordia degli animi, queste due su-

preme condizioni della vita nazionale, sono i due benefici immortali che l'Italia deve al Re ed alla Casa Savoia. (Eviva il Re! Applausi) Parrà strano, o signori, che io vi parli di concordia alla vigilia di una fiera battaglia elettorale: ma lo ripeto questa parola, che non indica parità di idee, ma comunione e rispondenza di affetti. Si, noi dobbiamo essere tutti concordi, qualunquie sia il partito politico a cui apparteniamo; noi, come i nostri più dotti avversari, nell'amore d'Italia, nella devozione al Re, nel culto dell'unità, nella fede irremovibile delle nostre istituzioni. Questa stessa lotta, a cui ci apparecchiamo, questo contrasto di uomini e di costumi, è possibile e civile, e sarà feconda; perchè questa pacifica colluttazione si svolge nell'orbita dello Statuto che indirizza gli oppositi sforzi ad una stessa gloriosa meta, alla prosperità della patria. (Bene! Applausi prolungati)

Si, o signori, noi abbiamo fede in questa concordia delle due grandi parti politiche che devono allargarsi al potere: noi crediamo questa giustizia nei primi ai nostri oppositori: ma per loro, mai per alcuni di loro, se, fascinati da basse passioni, osano lasciar calmarsi, e susurrare sospetti. Questi sospetti non arrivano sino a noi, e in ogni caso, non meritano che l'onoranza o disprezzo. (Bisnessimo)

Permettete mi, poiché ho accennato alle parti politiche, che io dica una parola di certe pretese, di certe storie false, non dire ad usum delphici, ma ad uso specialissimo dei partiti politici, e compilate a posta per coloro che vogliono essere ingannati da loro, i nostri avversari, lo sapete, si scrivono a proprio merito tutte le fortune d'Italia, dalla spedizione di Crimea al 20 settembre del 1870, dalla guerra audace del 1855 alla sapiente neutralità del 1870, dalle prime leggi d'imposta al pareggio. Ed altri sapete che parte seguono? A noi della Sinistra, assegnano quella parte che nei processi di canalizzazione si assegna al Diavolo. (Iarità)

A noi assegnano il dubbio, la negazione, il sospetto, le avventure. Ebbene, guardate un po', io sarei anche disposto ad assumere sul mio capo una parte di responsabilità di alcune delle grandi avventure italiane. Nondirò una delle più formidabili, Novara? Novara, che ha costretto al mondo come Casa Savoia non espresse, né mancò alla parola, né militarsi per destini avversari, né disperare mai della giustizia. E questa prova, o signori, non ha poco influito sui destini d'Italia. (Bene! Bravo!)

Siano pure assegnate anche a nostra colpa le tentazioni profetiche di Brescia, di Venezia e di Roma, il sangue di Mentana, i sacrifici di tanti martiri di cui qui vicino a me, o signori, sta un glorioso superstiti. Molte voci - Eviva Cairoli! Continua.

APPENDICE AFORISMI D'IGIENE E MEDICINA INFANTILE

(Riduzione dallo Spagnuolo)

- 1. I bambini son come i popoli, si lamentano sempre e con ragione, abbenchè ignorino la ragione del perchè si lamentano.
2. Del bambino infermitode e pallido si osservano le labbra; se le trovate abitualmente incolorite, non prescritto tonici per le vie digeritive.
3. In un bambino melancolico, lesione encefalica; in un bambino inquieto, lesione addominale; in un bambino apatico, un'azione nervosa indebitamente.

quenti e dei dementi lo sono per influenza morbosa addominale.
5. Caso soleggiata - pelle natta, e trenta grammi d'oglio ricino nell'arredato, sono i tre punti principali della igiene infantile.
6. Discutere sulla tracheotomia (cioè apertura della gola) nel croup, negando nei casi non autentici l'autenticità, e negli autentici la verità, è un vero peccato senza che la morale medica ne guadagni. Croup o non croup, a chi sta per soffocare per una causa qualunque nella laringe, sorge spontanea ragione l'istinto di aprire una via sopra laringea, invece di incrociar le braccia per tutta mediettà.
7. La dentizione è un vero protiforme disturbo; e ciò ha da quando man mano d'essa si va svolgendo sul fetto nell'utero. Non è dunque da pressione retta od erompete di ciascun dente, ma piuttosto la traversa di tutti i denti fra l'osso ed il nervo, il quid di più oscuro e pericoloso è dato che quest'ultima pressione, oltreché ad esser costante e progressiva, vada soggetta a vari cicli mensili o re-erudescenze colle fasi lunari, non si presta anchè tali disturbi sieno corretti con mezzi diretti.
8. Se gli incisivi della prima dentizione appariscono a margini frastagliati, è male; se quelli della seconda insistono sulla medesima forma, malissimo: rivela tutto ciò un intero programma di pagamenti per mancanza generale nella forza mineralizzatrice dei tessuti. V'ha però una eccezione da farsi, è molto importante, vale a dire che quando malgrado gli incisivi frastagliati il sistema osseo sia robusto e vi sia notevole precocità nella chiusura delle fontanelle, allora, cotai segni, togliendo ogni altro significato, occorrono ad una costituzione erculeo, ed i frastagli degli incisivi, invece d'esser numerosi, piccoli ed aspri, son pochi, grandi ed ottusi.

9. Riferire alla dentatura tutto quanto nullo o generale il processo chiamato della prima dentizione, si è un'impudenza voler attribuir una parte per il tutto, una sindedochè di pessimo gusto e pessime conseguenze.
10. Il corpo dei bambini offre tale una trasparenza acustica che, in caso di necessità o di convenienza, si può prendersi l'arbitrio di ascoltarli colla mano, convertendosi così questa in un vero telefono vivo che rivela al medico tutto quanto gli potrebbe esser rivelato coll'udito.
11. In pratica conviene distinguere con precisione il caso che una malattia sia dovuta ai vermi, ovvero che i vermi sieno dovuti alla malattia; poichè se nel primo caso i vermi figli, nel secondo,

robusto e vi sia notevole precocità nella chiusura delle fontanelle, allora, cotai segni, togliendo ogni altro significato, occorrono ad una costituzione erculeo, ed i frastagli degli incisivi, invece d'esser numerosi, piccoli ed aspri, son pochi, grandi ed ottusi.
9. Riferire alla dentatura tutto quanto nullo o generale il processo chiamato della prima dentizione, si è un'impudenza voler attribuir una parte per il tutto, una sindedochè di pessimo gusto e pessime conseguenze.
10. Il corpo dei bambini offre tale una trasparenza acustica che, in caso di necessità o di convenienza, si può prendersi l'arbitrio di ascoltarli colla mano, convertendosi così questa in un vero telefono vivo che rivela al medico tutto quanto gli potrebbe esser rivelato coll'udito.
11. In pratica conviene distinguere con precisione il caso che una malattia sia dovuta ai vermi, ovvero che i vermi sieno dovuti alla malattia; poichè se nel primo caso i vermi figli, nel secondo,

oltreché non giovare, sono dannosi.
12. Doppioche il bambino non è, per riguardo all'età, nel caso di parlare in modo chiaro e discreto, le sue relazioni col medico sono puramente obbligate.
13. Il sistema di relazioni morali fra gli adulti ed i bambini deve cambiare del tutto. Parlar male con essi, perchè d'essi non sanno pronunziar bene; metter loro paura ed allucinazioni perchè sono paurosi ed allucinabili facilmente; infondere loro vanità solo perchè tentano ad esser vanitosi, ecc. ecc. Insegnando che col tempo si correggono, mi pare tal un assurdo come un maestro di lingua, il quale osservando che i suoi discepoli non riescono a pronunziar colle regole la difficile lingua di Shakespeare, si risolvesse a pronunziarla come fare essi, confidando che dopo alcuni viaggi nel Regno Unito, riusciremo tutti a parlare l'inglese correttamente. C. Dott. d'Agostini.

Il microbo del cholera

All'Accademia francese di medicina il sig. Leroy de Miracourt diede lettura il 9 corr. d'un lavoro del sig. Treille, professore alla Scuola di medicina...

Leroy de Miracourt non che il bacillo segnalato da Koch non ha propriamente la forma di una virgola...

In Italia

Disgrazia alla stazione di Padova. Padova 16. Un manovratore della stazione, risalendo stasera sul treno di Bologna in partenza per Venezia...

Rimase schiantato. Il manovratore era un giovane di 22 anni.

I disordini medio-evali a S. Ciprio. Roma 16. Avvennero gravi disordini alla stazione di S. Ciprio (Salerno). Gli abitanti volevano impedire l'ingresso del treno.

Compiuta questa impresa, il popolo fece il giro del paese schiamazzando. I preti, che avevano provocato il tumulto, facevano intanto suonare le campane.

Dimostrazioni ed arresti alla Spezia. Telegrafano da Spezia all'Italia: L'insistenza del Governo a non volere levata la quarantena, che soffoca la città nostra, ha prodotto una straordinaria irritazione.

In detta riunione si deliberò d'ordinare alla Giunta e al Comitato di sciogliersi, di rostarsi al cordone per spedire un telegramma a Nicotera ad agire qualora la risposta fosse negativa.

A Cambiaggio. De Nobili, salito sud un'altura, raccomandò a coloro che lo seguivano di serbare la calma rispettando i soldati e carabinieri che sono nostri fratelli.

Il discorso fu approvato ed applaudit. I De Nobili, con Oddone, Tagliagambe ed altri del Comitato, si recò in una casupola vicina per stendere il telegramma.

Non avevano ancora finito, che giunsero sul luogo due delegati e il capitano dei carabinieri in una carrozza. In un'altra si trovavano vari carabinieri.

Tutto fu inutile; i funzionari di pubblica sicurezza avevano ordini precisi da Depretis di usare la forza in caso

di ostilità, cosicchè fu per noi seconda volta intimato ai cittadini di sciogliersi. L'intimazione non fu ascoltata, anzi la folla si fece più compatta.

La forza caricò il popolo. I carabinieri a cavallo si gettarono sui cittadini, dei quali alcuni furono costretti.

De Nobili fu ferito. Si fecero tre arresti: Oddone, De Nobili e Tagliagambe.

Alcuni cittadini pensarono di recarsi a San Bartolomeo, ove stanno chiusi i prigionieri, ma è sperabile che non se ne farà nulla.

Intanto i casi diminuiscono e la fine del morbo può considerarsi prossima; ma se non si toglie il cordone non saranno guai e guai molto seri.

All'Estero

Proposte parigine per Napoli. Telegrafano da Parigi all'Italia. Un nucleo di banchieri francesi, riuniti la sera di domenica al Comptoir d'Escompte, ha elaborato un progetto di prestito di circa 800 milioni da presentarsi al municipio di Napoli per la demolizione e la costruzione dei quartieri luridi e infetti della vecchia città.

Il progetto, che pare ispirato a eccellenti condizioni, verrà presentato alla fine del mese al sindaco di quella città. Contemporaneamente, varie Società di costruzione hanno già deposto e deponeranno vari progetti edilizi che andrebbero di conserva con quelli finanziari.

In Provincia

Spilimbergo 16 settembre. Riceviamo la seguente che per debito di imparzialità pubblichiamo.

Egregio sig. Direttore del «Friuli». Quale inquirito di certo Di Domenico creditore da lunga pezza di tempo di lire 29.05 verso il sig. Rossi maestro di Tauriano indussi con amici evoli pratiche il maestro stesso a rilasciare a parziale acconto ad di lui creditori lire 150 della trentaquattro concessogli dal Ministero della P. I. a titolo di sussidio per la Scuola serale.

Così facendo ho curato meglio che potei gli interessi del mio cliente ed ho svistato al maestro Rossi l'aggravio di atti fiscali che avrebbero per lo meno duplicato il suo debito.

Questi fatti e commenti sono proprio appièfatti.

Se poi il sig. Maestro di Tauriano ha creduto di ricorrere (non si sa a chi né per qual titolo) — niente di meglio.

E se quel Signore che con esemplare prudenza si cela sotto due iniziali vuol continuare per i suoi secondi fini a svistare i fatti faccia pure il comodo suo; che io gli do premessa solenne di non occuparmene più né punto né poco.

Dott. ANTONIO POGGIOLI, Delegato Scelastico del Mandamento di Spilimbergo

Pontebba 16 settembre. La Società fiodrammatica Teobaldo Ciccolì, riunitasi la sera del 13 corrente in generale Assemblea per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Riduzione della tassa d'ammissione per i soci nuovi. 2. Ricetta a pagamento a beneficio del corpo musicale di Pontebba.

Avviata la discussione su questo punto, il socio sig. Piccolo s'alzò a parlare e propose all'adunanza di rimandare a tempo indeterminato la rappresentazione a favore della Musica, e di dare invece tutto una recita a beneficio dei cholerosi.

In Città

Esperientia docet. Tergete il piano delle vostre gole lettori miei amabili e gentili; non d'epigrammi l'anima dei villi ci conviene saziar, ma di carote.

A solo per Granezza.

Giova s'interza in mo: il primo è Lui, il secondo è il presidente del Consiglio ed il terzo son io, modesta a parte, lo mi vanto d'essere un genio a questi ohiami di luna e se nessuno me lo dice, significa che sono incompreso; e mi concentro pensando che il posterio è la storia, giusta Nemesi dagli uomini e del tempi sapranno far giustizia a questo gran pubblicista che vive ignorato e umile in tanta gloria!

L'adinesa è popolo civile, ma non giunge sempre all'altezza del miel ragioni, non giunge a distinguere il mio grano, dal foglio del Friuli oh'io — con sublima ardimento — ho chiamato Prigoli fuco. Mi son fuso io pure da me stesso da me; perché i saggi a seconda del tempo mutano lor pensamenti. Mi dicono acrobata, camaleonte, trasformista: ciò è strano, menur lo non faccio che restar sempre a palladio di chi governa! Si nasce tutti con qualche tendenza: io son l'uomo nato e calzato per il giornalismo.

Qui fit, Meccenas, ni nemo, quam sibi sortem Sen. ratio dederit sen fors obtulerit, illa. Cibusanti vivat, laudet diversa sequentes?

Così posso abbandonarmi tutto alla gioia di trionfare dei piccoli nemici che il giornalismo avversario mi scaglia contro. L'effluvia del mio stile e la venuta del concetto che spifferò, mi fa di giorno in giorno più persuaso che ho Alessandro Manzoni, né Cesare Baccaria — se si trovassero ne' miei panni — saprebbero meglio rispondere. Ma v'è un guaio: tanto pubblicista non ha che pochi lettori e i soli capi delle associazioni di cui sono l'organo autorvole.

Così l'associazione degli accalappiacani, della pulizia urbana, dei venditori di stracci, l'anonima per l'espurgo dei pozzi neri e tanti altri nobili sodalizi si vantano d'avermi per organo e leggo le mie prose. Per la mia postura indipendente, posso convertito il mio periodico in una succursale del Cittadino italiano e procurare al defunto Arcivescovo un'apoteosi ch'ei non avrebbe mai sognata.

Stiegaro rispndere o rispndo raro ed effluvia ai giornali avversari: che se questi tentano metformi colli spalle al muro; io usando della mia astuzia lunga quanto il naso, lancio una folgore al gerente responsabile e gli dico che incarto, che l'incartamento ingrassa. Così il pavido gerente costringerà quei ragazzi del Friuli a lasciarmi in pace e a non portar macchia alla mia fama illibata ed immensa. Ma io incarto... fate da persuaso e il gerente chissà che patria avrà in me! Che furbo io! Ahre che Sella! Uomini di governo, ministri degli esteri, qua venite dal vostro umile servitore per essere rinforzati nella furberia!

10 minuti di riposo. L'asolo sarà continuato quando la provocante non meno che indiscreta cameriera ci lascerà mollar dentro ad altre segrete cose... del suo signore.

Chiave di violino. La Società operaia generale di Udine, al Re.

A. S. M. Umberto Primo, Monza.

La Rappresentanza della Società operaia generale oggi espressamente riunitasi, esprime alla M. V. sentimenti di profonda ammirazione per l'atto magnanimo con cui apportava alla desolata popolazione di Busca e Napoli, aiuti e comforti che attemparono l'intensità della sciagura riaprendo alle speranze gli amici prostrati dalla violenza del morbo, affermando con ciò la indisponibilità dei rapporti di affetto fra la Dinastia Sabauda ed il popolo italiano.

Società Calzolari. Ieri sera il Consiglio tenne seduta e decise di radunare i soci domenica p. v. in generale Assemblea per trattare sui seguenti oggetti:

- 1. Approvazione del rendiconto 1° semestre 1884. 2. Proposta di soccorso ai fratelli di Napoli, con una sottoscrizione fra i soci, e con una piccola somma da prelevarsi dal fondo sociale.

Personale insegnante. Il prof. Donatelli della Scuola tecnica è partito l'altra sera per Messina, ove giungerà dopo una quarantana di 21 giorni. Egli vi è trasferito dello stesso grado che aveva qui. Al suo posto venne designato il sig. Abolafio Giu-

sappe, professore alla Scuola tecnica di Caltanissetta. — Auguriamo buona accoglienza al nuovo professore.

La protesta del sig. Luigi Sclippa. Ieri mattina, l'usciera della Sezione della Stato civile, era stata da noi per portarci una sua dichiarazione, con la quale annunziava l'asserto nostro riguardante un atto annuncio di morte.

Convinti ad esuberanza della verità delle cose, e cioè di quanto sostenne il nostro dipendente in presenza dello Sclippa, noi non potemmo accettare, dichiarazioni che avremmo applico infirmato il nostro articolo di lunedì.

La quale all'onore, noi abbiamo bisogno di andarlo chiedere a prestito né dal sig. Sclippa, né da alcun altro. Se si appesero di trattare con gente che risponde di quel che dice, si potrebbe esigere una soddisfazione. Ma noi la si può chiedere in nessun modo a chi non ha mai dato prova di saper sostenere a visiera levata, la onestà delle proprie opinioni.

Non vi potrà essere che qualche miserabile o qualche scoundrel che si supponga o veda colpito di una colpa, che non soltanto sarebbe stata non scherzo di cattivo genere, ma un'infamia addirittura. E ci sembra che basti!

Tiro a segno nazionale. La Gazzetta Ufficiale reca ud regio decreto che determina l'emblema per la Società di tiro a segno nazionale. Euccone il disposto:

Art. 1. È adottato per la Società di tiro a segno nazionale del regno un emblema, che consiste nella figura di un bersaglio coronato alla reale, attorniato da due rami di quercia e di alloro, e ricicante due facci incrociate e sostenute da un'aquila d'oro coronata e fregiata nel petto dello scudo di Savoia, in atto di appiccare il volo ed appoggiata ad una tessera pure di oro che contiene il nome della società.

Art. 2. La società di tiro a segno nazionale riunita in corpo avranno la bandiera nazionale, fregiata al centro del drappo dell'anzidetto emblema.

Art. 3. L'emblema stesso, a foglia di medaglia in metallo dorato insuarate la lunghezza di 0.08 dall'estremità dei rami di quercia e d'alloro alla estremità della croce della reale corona, e di 0.06 fra le estremità delle ali dell'aquila, sarà distintivo per i membri delle presidenze locali della Società; per i primi la tessera porterà l'iscrizione: Direzione provinciale di... e per i secondi l'iscrizione: Presidenza locale di... L'emblema anzidetto, in metallo bianco e con la iscrizione sulla tessera: Società di..., servirà di foggio per i soci.

I membri della Direzione provinciale porteranno il distintivo suddetto sovrapposto ad un nastro di seta col colori nazionali al braccio sinistro.

I fregi dei tiratori sarà apposto alla copertura del capo.

Art. 4. Le sedi degli uffici di presidenza delle Società di tiro a segno nazionale porteranno esternamente, come insegna, l'emblema suddetto.

Art. 5. Di concerto fra i nostri ministri segretari di Stato per gli affari dell'interno e della guerra sarà stabilita con apposita istruzione una divisa, od una copertura di capo, uniforme per tutte indistintamente le società di tiro a segno nazionale.

Le Società di tiro a segno nazionale non potranno adottare per i propri soci che la divisa o copertura di capo uniforme stabilita a senso del presente articolo, e sempre per mezzo di contributo volontario dei soci.

Per quelli che intendono di emigrare in Francia. Il governo francese ha disposto che verranno respinte al confine, tutte le persone che non avessero mezzi sufficienti, oppure non presentassero un documento autenticato dall'autorità francese, pel quale fosse comprovato che lo straniero

si è assicurato una conveniente occupazione entro il territorio della Repubblica.

Consiglio di Leva. Sedute dei giorni 15 e 16 settembre 1884. Distretto di S. Vito al Tagliamento. Abili di I° categoria: 72, Abili di II° categoria: 74, Abili di III° categoria: 86, In osservazione: 2, Riformati: 57, Rivedibili: 76, Cancellati: 8, Dilazionati: 68, Residenti: 22, Totale N. 440.

Consorzio Leva e Tagliamento. Pel lavori di espurgo e di riparazione occorrenti nei canali di questo Consorzio verrà data l'adultra nei canali stessi dal 5 a tutto il 15 ottobre p. v.

Bandiere. Una disposizione del ministero della guerra permette che le nuove bandiere dei reggimenti, possano portare sull'asta una targhetta col nome della città donatrice della bandiera.

Nel vicolo Brovedan. Piuttosto che un vicolo, dovrebbe chiamarsi un'immondiziale, una latrina aperta, addittura. Gli abitanti di quel vicolo reclamano energicamente, un qualche provvedimento, in nome della pubblica igiene.

Tentato suicidio. Certo Marchetti Daniele, fachino di Udine, v'ha le tre pm, di fidi si produsse una ferita leggiera al braccio sinistro all'evidente scopo di togliersi la vita per liberarsi da una malattia incurabile e dalla miseria. Fu soccorso a tempo e ricoverato all'ospedale.

Un ferito. All'ospedale si è fatto pure medicare ieri una ferita alla testa giudicata guaribile in 10 giorni un giovanotto, certo Mercanti Cesare, che giorno addietro era stato colpito da una assai lanciata di un suo compagno.

Teatro Nazionale. La Mariouettistica Compagnia Reocardini, questa sera, alle ore 8, rappresenta: Anselmino e Faccanapa di ritorno dai studi di Padova. Con due balli.

Proverbi

Albero che non fa frutto, taglia taglia. Affezione scoccia ragione. Assai domanda chi ben serve e tace.

Nota allegra

Un imbarazzo serio. Un diplomatico si trova a tavola fra due belle signore, che gli piacciono ugualmente. A un tratto, una di loro esce a dire: Se trovandovi su un fiume in barca vi vedeste nell'acqua in procinto di annegare, e non poteste salvarvi, che una sola di noi due, quale di noi salvereste? — Eh via... risponde il diplomatico — io so che voi sapete come un angelo!

Fra donne maritate. — Io, come amuleto, porto al braccio sinistro un gioiellino. — Io ci porto il ritratto di mio marito.

All'albergo. — Mi avete messo in conto 50 centesimi di carta, mentre non me ne avete dato neanche un foglio. — Ma, signore, è la carta sulla quale vi è stato fatto il conto?

Sciarada

Nacque dal primo l'alma dea d'amore; Trovò l'altra se sei nel gioco istrutto; Ristette velenoso avrai nel fatto. Spiegazione della Sciarada antecedente: Mani-scalco

Varietà

Una donna di 194 anni. Essa vive in Francia, a Saint-Just-de-Claix, nel dipartimento dell'Isère.

È sorta Maria Durand, vedova Girard, nata nel marzo 1781. Tra le carte che essa possiede, trovati un mandato di comparizione lanciato contro di lei nel 1781 da una sua vicina che si lagnava dei suoi pettegolezzi.

Maria Durand si maritò nel 1770 al maresciallo Girard, che la rese madre di due figli, uno dei quali è morto nell'età di 87 anni.

Rimasta vedova, lasciò nel 1778 il suo paese natlo per seguire un sergente reclutatore, che poi sposò, facendosi vendicatore; e, cog. quel suo secondo marito, fece le campagne della repubblica e dell'impero.

Il suo secondo marito fu ucciso alla battaglia di Waterloo, e molti vegliardi di Saint-Just si ricordano d'averla vista ritornata in paese nel 1815.

La ella fondò un piccolo albergo nel quale continuò a servire da bere ai suoi avventori sino a 98 anni.

Quindi si trasse in una piccola casetta, dove vive onorata e venerata da tutti gli abitanti del luogo; riceve doni da tutti ed è fatta oggetto delle maggiori cure da parte dei vicini, che si fanno una festa di servirle.

La povera vecchia, che ha la pelle incartapeccata come una mummia, è sempre sorridente ed amabile con quanti la contornano.

La sua più grande soddisfazione è quella di bere latte corretto da qualche goccia di cognac.

Tutte le sere mangia, sino all'ultima cucchiata, una brava zuppa, che le offrono, per terno i vicini, e la notte dorme saporitamente.

Gli abitanti di Pont-en-Noyau, dove la vecchia ha dei postigli, volevano che andasse ad abitare colà; ma quelli di Saint-Just, che la considerano come una specie di loro idolo, vi si sono assolutamente opposti.

Ultima Posta

Cronaca del Colera.

A Roma la salute è ottima.

A Napoli.

Napoli 16. Il bollettino della stampa, dalle 4 di ieri alle 4 d'oggi, segna 482 casi e 76 morti. Dei precedentemente colpiti morti 65.

Soccorsi.

Continuano giungere soccorsi. L'on. Crispi spedì da Palermo settanta casse di limoni.

La squadra Cavallotti.

La squadra toscano-lombarda presta servizio nelle sezioni di Mercato e di Vicaria.

Parecchi volontari coadiuvano gli infermieri nel Lazaretto di Cococchia. In questo lazaretto prestano pure servizio i due medici della squadra: Beretta e Moncia.

I volontari toso-lombardi.

Tutti i giornali liberali notano gli eminenti servizi che vanno rendendo a Napoli i volontari capitanati da Cavallotti.

Costatano tali servizi anche la *Radsegna* e il *Moniteur de Rome*.

Le processioni.

Le processioni non sono cessate. I preti fanno di tutto per richiamarle in vita. La forza pubblica disperse oggi molti cortei, formati dalla più lurida e schifosa feccia, e distrusse parecchi altari.

È guarito.

Mancini è guarito. Aveva avuto una leggera colerica.

Drammi strazianti.

In una stanzuola della sezione di Mercato, i volontari della Croce Verde trovarono una giovane donna agonizzante. Era stata colpita da morbo in maniera terribile. Il marito giovane di 23 anni, inebetito dal terrore stava accasciato in un angolo. Aveva i capelli incanutiti. Vani furono tutti gli sforzi per rianimarlo.

Un'altra vittima.

È morto Gennaro Sorrento uno dei notabili di Mercato. Egli fu colpito dal male, subito dopo il ritorno dalla stazione, ove si era recato a salutare il Re.

I roghi dello zolfo.

Tutte le sere vengono accesi grandi roghi di zolfo per purificare l'aria. In talune vie il popolo prese a sassate gli incendiatori a disperse ogni cosa.

Ancora sassate.

I popolani presero ieri a sassate un notabile, il quale nel Vico Mandracio cercava di persuadere i parenti d'un colpito a chiamare il medico. Avendo il notabile reagito i popolani lo bastonarono.

Un altro deputato.

L'on. Dini che accompagnò il Re nelle visite agli spedali fu stanotte attaccato. Lo curano i prof. Semmola e De Renzi.

A Portofolla.

Telegrafano da Rovigo alla Rassegna che si è verificato un caso sospetto a Portofolla.

Pompieri liornesi.

Giunsero da Livorno, per assistere i colerosi, i tre pompieri Bardi, Borghini e Borghetti. Verranno uniti alla squadra toso-lombarda.

Cento mila emigrati!

Si calcola che circa 100 mila persone abbiano abbandonato Napoli dopo la comparsa del colera.

A. S. Giovanni Teduccio.

Si teme che il morbo prenda un largo sviluppo. A S. Giovanni Teduccio, un quartiere che confina con Mercato.

Il tempo.

La giornata d'oggi è stata splendida. I bollettini odierni che segnavano una notevole diminuzione dei casi riantarono la cittadina, che va riprendendo le ordinarie abitudini.

Carietà estera.

Berlino 16. Nella prossima settimana si darà un gran concerto a favore dei colerosi di Napoli.

Londra 16. Il lord Maire ogni annuncia che apre sottoscrizioni per venire in soccorso ai colerosi d'Italia.

Bollettino ufficiale sanitario

Dalla mezzanotte del 14 alla mezzanotte del 15.

Provincia di Aquila.

Cinque a Barrea, uno dei quali seguito da morte.

Provincia di Benevento.

Un caso sospetto ad Arpaiese.

Provincia di Bergamo

2 casi a Bergamo e Parengo, 1 a Fal-

ladio, Seriate, Urgnano, 2 a Redona, Treviglio, 1 Alzano Maggiore, Bariano, Postiolo. 18 morti.

Provincia di Caserta.

Sette casi a Cancellaro, 1 a Capua, Clutite, Maddaloni, Nola, Sora, Sparanise, Lucivie. 1 morto.

Provincia di Cremona.

Due casi a Basiglio di Sopra, 1 ad Agnadello, Madignano, Umbriano. 2 morti.

Provincia di Cuneo.

Tre casi a Raccostigi, Saluzzo, 2 a Cuneo, 1 a Boves, Barra, Oherasco, Fossano, Verzuolo. 7 morti.

Provincia di Genova.

Alla Spezia casi 18, morti 6. Nella Spezia 6 casi, 4 morti. 3 casi a Porto Venere, 1 a Rocca Vignola, 4 morti.

Provincia di Massa.

Due casi a Casola, 1 a Mulazzano.

Provincia di Napoli.

A Napoli dalla mezzanotte del 14 a quella del 15: morti 157 e 116 dei colpiti nei giorni precedenti. Casi nuovi 470 così ripartiti: S. Ferdinando 14, Chiaia 12, S. Giuseppe 8, Monte Calvario 18, Avvocato 18, Stella 19, S. Carlo Arena 27, Vicaria 55, S. Lorenza 19, Mercato 128, Pendino 88, Porto 71.

Nella provincia: morti 13 e 18 dei casi precedenti. Casi nuovi 44 così ripartiti: 10 S. Giovanni Teduccio, 7 a Resina, 4 a Barra, 3 a Afragola, Portici Torre Annunziata, 2 a Caivano, Ponticelli, Via; uno a Castellammare, Cardito, Chialano, Crispiano Gragnano, San Giorgio.

Provincia di Novara.

Un caso sospetto a Biella.

Provincia di Parma.

Un caso a Colorno (campagna), uno a Parma. 1 morto.

Provincia di Reggio d'Emilia.

Un caso a Brescello, Castelnovo nei Monti, Guastalla, Tocco. Due morti.

Provincia di Rovigo.

Alcuni casi dubbii a Contarina e a Crespino, uno a Canaro.

Da ieri ad oggi.

Bollettino odierno: 605 casi e 421 decessi.

Bollettino di ieri: 747 casi e 421 decessi.

Bollettino del Municipio di Napoli. Il bollettino municipale dalla mezzanotte del 14 a quella del 15 corr. reca: casi 470 - morti 158, dei precedentemente colpiti 90 morti.

La visita del prefetto di Napoli.

Napoli 16. Il prefetto accompagnato dal prof. Margotta visitò i comitati della croce rossa e bianca, la succursale di Mercato e la sezione municipale di Porto. Visitò alcuni infermi gravi. Elogio il servizio.

Il colera in Francia.

Parigi 15. Ieri a Tolone due decessi di colera, tre nell'Herault, e due nel Gard.

Parigi 15. Ieri nei Pirenei Orientali sei decessi di colera.

Telegrammi

Pietroburgo 16. Il Journal de Petersburg dice: Il convegno di Skierniewice domina tutta la situazione. L'incontro dei tre imperatori accompagnati da uomini di Stato a cui la fiducia dei Sovrani affidò la direzione degli affari esteri del tre imperi, non è il punto di partenza d'una nuova situazione, ma la consacrazione dello stato delle cose felicemente esistenti, l'attestazione che regna completo accordo fra i tre imperi su tutte le grandi questioni che preoccupano l'opinione pubblica e una nuova garanzia della pace generale.

Non si tratta di un'alleanza e nemmeno di accordi speciali, in vista di scopi determinati, ma di una consacrazione dell'accordo già esistente tra i tre imperi, acciòché d'ora innanzi qualsiasi questione che sorga all'interno dello stato quo' li trovi non isolati, separati, divisi; ma uniti nella risoluzione di agire in comune laddove fossero divergenze in modo di salvaguardare solidariamente gli interessi superiori dell'ordine, del diritto e della pace. I restanti popoli dell'Europa, il mondo al di là del genere, ravviseranno nella intervista un nuovo prezioso pegno di quella politica di pace che rispettosa ha allo scrupolo dei diritti altrui e non richiedendo in cambio che la completa reciprocità, si afferma dappertutto in senso di conciliazione e pacificazione.

mentre essa osserva con occhio vigile il lavoro occulto dei nemici dell'ordine stabilito e dei perturbatori della pubblica tranquillità la cui ultima meta è l'anarchia e la distruzione di tutte le istituzioni concordate dal rispetto dei secoli.

Skierniewice 16. Al pranzo di ieri non venne fatto nessun brindisi, però Guglielmo invitò gli imperatori d' Austria e Russia a bere facendo che si mescesero reciprocamente il vino. Guglielmo diede il braccio alla czarlna accompagnandola a tavola e si sedette alla sua sinistra; l'imperatore d' Austria sedeva alla destra della czarlna avanti di fronte lo Czar colla Granduchessa Maria Paulowna al cui fianco sedeva Bismarck. Dopo il pranzo la czarlna tenne un discorso. V'intervenero gli imperatori e gli invitati. Poesia gli imperatori presero il tè presso la czarlna.

Parigi 16. Un dispaccio di Courbet dice: I cinesi calcolarono a 18 milioni la perdita nel bombardamento dell'arsenale di Metz.

Ignoransi le perdite sofferte dalla frotiglia e dai forti.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Anche questa settimana ha esordito con disposizioni poco disimili dalla precedente.

La domanda in generale è stata limitata, e anche nei pochi affari trattati si è riscontrato la solita svogliatezza, e la persistenza delle offerte basse.

DISPACCI DI BORSA

VENENZA, 16 settembre

Rendita mod. 1 gennaio 94.18 ad 94.99 Id. mod. 1 luglio 94.35 a 94.50 Londra 3 mesi 25.07 a 26.12 Francese a vista 90.90 a 100.15.

Parigi, 16 settembre Napoleoni d'oro 20. — Londra 25.13. — Francese 100.50 Astori Muniti, 89. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 630.40 Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 879. — Rendita italiana 96.45 —

VIENNA, 16 settembre Rendita 9 0/0 78.42 Rendita 5 0/0 108.77 — Rendita italiana 96.05. — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 124. — Obbligazioni — Londra 25.17 — Italia 1/8 Inglese 101 1/2 Rendita Turca 8.04

BERLINO, 16 settembre Mobiliare 499.50 Austriaco 608.50 Lombardo 250. — Italiano 96.35

LONDRA, 16 settembre Inglese 101 1/2 Rendita 93. 1/2 Spagnuolo —; Turco —

VIENNA, 17 settembre Rendita austriaca (carta) 80.80 Id. austr. (arg.) 81.85 Id. aust. (oro) 104.50 Londra 121.70 Nap. 9.68 —

MILANO 17 settembre Rendita italiana 96.90 serali 96. — Napoleoni d'oro —

PARIGI, 17 settembre Chiusura della sera Rend. It. 96.10

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO, BUJATTI ALESSANDRO, gerantia respans.

Articolo comunicato. (1)

Se a nulla valsero le nostre rimostranze, se nulla si poté ottenere di fronte ad una ingiustificabile ingiustizia, e nulla forse si otterrà in seguito, ciononostante non si può più lasciarsi lavare la pelle senza emettere un lamento, senza intercedere di nuovo un po' di tregua ai scontentamenti cui si è assoggettati soffrire.

Intendiamo parlare delle tasse che il nostro signor Agente, senza i criteri fondamentali applica in generale a tutti gli esercizi di questo Comune.

I concetto sui quali il medesimo Agente si basa per applicare la tangente rispettiva, non sappiamo propriamente dove vada a pescarli; i suoi apprezzamenti sono tanto lontani dalla verità che sembra quasi si studi a bella posta per farli riescire tali, tanto si trovano in opposizione alla realtà dei fatti.

Basti stabilire che un esercente, che da qualche anno non esercita più un dato commercio, avendo anche a tempo

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Notiziario

Il Consiglio dei ministri. Roma 16. Iersera ebbe luogo l'annunciato Consiglio dei ministri. Darò due ore.

I ministri discussero principalmente intorno alla questione di Napoli.

Erano giunte da ogni parte al ministero domande, perchè prendessero qualche provvedimento onde evitare la crisi epidemica da cui Napoli è minacciata.

I ministri conclusero che nulla si potrà fare per la scadenza della cambiali, senza una legge del Parlamento. Infine si trattò intorno ai danni derivanti dall'epidemia all'erario pubblico.

Campanella gravemente malato. Un dispaccio da Firenze reca la dolorosa notizia che il patriota Campanella versa in gravissime condizioni. I medici disperano salvarlo.

Monumento a Cavour. Venne rinviata la cerimonia che doveva aver luogo il 20 corrente, del collocamento della prima pietra del monumento a Cavour in Roma.

Una lapide in Re. Il sindaco Amorè farà al Consiglio comunale la proposta che venga collocata sul palazzo di S. Giacomo una lapide ricordante la visita del Re.

La beneficenza. Il ministro della giustizia stabilì di prelevare dal fondo dell'economato generale di Torino, cinquecento lire per i colerosi di Napoli.

Un codice sanitario. In una circolare spedita agli amministratori, il ministro Mancini richiamò l'attenzione delle potenze sulla necessità di creare un codice sanitario internazionale, onde tutelare l'Europa dalle epidemie che giungono per le grandi vie di mare.

Si tratterebbe specialmente dell'istituzione di lazaretti agli ingressi del Mar Rosso. Ogni Stato s'impegnerebbe a prendere misure per isolare il focolare d'infezione.

Un carabiniere morto. È morto quel povero carabiniere Rossi, che il giorno dell'arrivo del Re era caduto sotto una carrozza di corte.

Le persecuzioni della Questura. Il giornale Il Roma pubblica una lettera, firmata dagli onorevoli Costa e Musini, nella quale questi dichiaravano di essere stati pedinati dai questuriani mentre visitavano i colerosi,

opportuno annunciata la cessazione del medesimo, di più invocando all'opo l'art. 66 della legge 24 agosto 1877, oggi si vede invece tassato per quel l'esercizio ed in proporzioni affatto esagerate.

Ma dove si appoggia questo signor Agente per ottenere gli estremi necessari alla compilazione dei ruoli dei contribuenti?

Noi per intanto lo invitamo ad essere più guardingo nel prestare fedezza a taluni che per baste vendetta potrebbero informare erroneamente ed occuparsi un poco di più da se stesso, per convincersi dell'arrendamento in cui trovasi presentemente il commercio fra noi, essa questa da tutti accettata e pur troppo provata.

La sarebbe una indegna in quel qualunque funzionario Governativo, non escluso le commissioni d'inchiesta, che per fare un mal sentito onore verso i propri superiori, si tenti di angariare i Cittadini coi colpiti ingiustamente di tasse che o minor proporzioni o nulla affatto dovrebbero essere determinati. Parliamolo poi dell'attuale Esattore, D. V.

Prov. di Udine Dist. di Latisana COMUNE DI RIVIGNANO

Avviso di concorso.

A tutto 27 settembre a. o. è aperto il concorso al posto di maestro elementare di questo capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 700 e l'eletto entra in carica all'apertura del nuovo anno scolastico.

Le istanze legalmente documentate verranno prodotte a questo ufficio entro il susseguente termine.

Rivignano 13 settembre 1884. Il Sindaco Gori Giacomo Il Segretario R. Dorsetta.

Provincia di Udine Distretto di Palma COMUNE DI MARANO LAGUNARE

Avviso di concorso.

A tutto settembre corrente è aperto il concorso al posto di maestro elementare in questo capoluogo, cui va annesso l'annuo assegno di lire 700, più L. 80 d'indebitato per l'abitazione.

Ere i concorrenti sarà preferito un maestro sacerdote.

L'eletto dovrà assumere le lezioni tosto che gli sarà partecipata la di lui nomina. L'anno scolastico si chiuderà col 31 agosto e verrà aperto col primo ottobre di ciascun anno.

Marano Lagunare, li 15 settem. 1884. per il Sindaco PARMESAN BENEDETTI.

Casa d'affittare

Col 20 ottobre p. v. è d'affittarsi una casa in Via Caiselli n. 8.

Per le trattative, rivolgersi al signor Giuseppe Nonino, Via Ronchi n. 59.

D'affittare il terzo piano

della Casa in Via Prefettura, N. 3. Per trattative rivolgersi al Negozio V. Pittini.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

Via Paolo Sarpi (ex Ghia) 16 costituito da cucina e tinello in secondo piano, tre camere in terzo piano, anelli, granito, terrazza, e con diritto di accesso alla roggia traverso il cortile.

Rivolgersi al Sig. Nicolò Brolli Via Ronchi.

D'affittare nel suburbio

Pracchiuso Casa di civile abitazione. Per trattative rivolgersi al proprietario Luigi Fattori.

AVVISO

Le nuove dichiarazioni doganali per le spedizioni all'estero si trovano in vendita presso la Cartoleria Bardusco in Mercatovecchio.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

Infallibile antigonorrhoeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con sede di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Blenorragia. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al balsamo copalite, al peccolite e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiamo dato il nome dell'illustre autore. - Queste pillole di natura prettamente vegetale per la loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. - Troviamo anzi un necessario richiamo all'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali, ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nella malattia dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno, troppo disordinato o vizioso, quelli che condussero una vita castiga come per esempio, i sacerdoti, ecc. - Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico di riprenda più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla sciepa dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. - Costano L. 2. la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. - Vi compiego buono H. N. per l'estratto Pillole professor L. PORTA, non che Piacenza polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, stradicando le Blenorragie e recanti che croniche ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che troverete segnata dal Professore LUIGI PORTA. - La stessa dell'invio, con considerazioni ereditarie. - Fiss. 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. - Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute, o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre scorte, e per evitarci a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, o presso i nostri rivenditori asigando quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

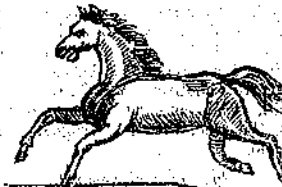
Per comando e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. - La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giuipponi Carlo, Frizzi G., Santoni; Spalato, Aljovic; Ceras, Grablovitz; Fiume, G. Prodram; Jockel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boronini n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with columns for Partenze and Arrivi from Udine to various destinations like Venezia, Trieste, and Udine. Includes times for omnibus and direct services.

Berliner Restitutions Fluid



L'uso di questo fluido è così diffuso, ed è così diffuso, ed è così diffuso... chiosa la più avanzata. Impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli altri simili, offerti in commercio. - Essa è esente da qualsiasi azione corrosiva o nociva, e non contiene che buone ed utili sostanze. - La sua qualità sorpassa quella di tutti le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

ALLEVATORI DI BOVINI



Parina alimentare razionale per i BOVINI. Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nel bello mezzogiorno, Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Parina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, e soprattutto pronti e corrispondenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperimenta non poco collinso di questa Parina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

Avvisi a prezzi modicissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicazioni, cappelletti, punture formiche, giarde, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto. La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO DI INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevepatato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito dello ricomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Hecher, dell' Eremita di Spagna, Panerati, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's e Lozenges, Cassia Allumicata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, reumatiche, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quella che ormai è conosciuta per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato, col nome di: Polveri Pettorali Puppi.

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti danosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza Ss. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla. - Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.